



BILANCIO

1° GENNAIO 2023 - 31 DICEMBRE 2023

FONDAZIONE PROSOLIDAR

Ente Filantropico ETS

Piazza del Gesù, 49 - CAP 00186 – Roma

C.F. 97660190584 – www.fondazioneprosolidar.org

SCHEMI DEL BILANCIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023

Periodo contabile 1 gennaio 2023 – 31 dicembre 2023

ATTIVO PATRIMONIALE

Stato patrimoniale Attivo		31/12/2023	31/12/2022
A)	Quote associative o apporti ancora dovuti		
	Totale quote associative o apporti ancora dovuti	-	-
B)	Immobilizzazioni		
I -	Immobilizzazioni immateriali		
	Valore lordo		
	Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II -	Immobilizzazioni materiali		
	Terreni e fabbricati	141.240	141.240
	Ammortamenti	-	-
	Altri beni mobili	8.883	8.883
	Ammortamenti	- 6.858	- 6.279
	Totale immobilizzazioni materiali	143.265	143.844
III -	Immobilizzazioni finanziarie		
	Altre immobilizzazioni finanziarie	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
	Totale immobilizzazioni (B)	143.265	143.844
C)	Attivo circolante		
II -	Crediti		
	Crediti commerciali	212.324	-
	Crediti tributari	7.207	7.395
	Crediti verso altri	31.059	31.146
	Totale crediti	250.590	38.541
III -	Attività finanz. che non cost. immobilizzazioni		
	Totale attività finanz. che non costit. immobilizzazioni	-	-
IV -	Disponibilità liquide		
	Depositi bancari e postali	4.076.240	2.552.772
	Denaro e valori in cassa	33	147
	Totale disponibilità liquide	4.076.274	2.552.919
	Totale attivo circolante (C)	4.326.864	2.591.460
D)	Ratei e risconti		
	Totale ratei e risconti (D)	-	-
	Totale attivo	4.470.129	2.735.304

PASSIVO PATRIMONIALE

	Passivo	31/12/2023	31/12/2022
A)	Patrimonio netto		
I -	<i>Fondo dotazione dell'ente</i>	441.240	441.240
II -	<i>Patrimonio vincolato</i>	1.947.348	2.012.936
	Riserva patrimoniale Ass TFA	17.374	17.374
	Fondo attività istituzionale	1.929.974	1.995.561
III -	<i>Patrimonio libero</i>	-	-
IX -	<i>Avanzo/(disavanzo) contabile dell'esercizio</i>		
	Avanzo/(disavanzo) contabile dell'esercizio	1.842.638	- 65.588
	Totale patrimonio netto	4.231.227	2.388.588
B)	Fondi per rischi e oneri		
	Altri fondi per rischi ed oneri	154.945	263.120
	Totale fondi per rischi ed oneri	154.945	263.120
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	47.386	39.597
D)	Debiti		
	Debiti verso banche	33	213
	Debiti verso fornitori	18.859	18.909
	Debiti tributari	10.364	16.226
	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.779	7.662
	Debiti verso dipendenti e collaboratori	1.537	989
	Debiti verso altri	-	-
	Totale debiti	36.572	43.999
E)	Ratei e risconti		
	Totale ratei e risconti	-	-
	Totale passivo	4.470.129	2.735.304

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31/12/2023	31/12/2022	PROVENTI E RICAVI	31/12/2023	31/12/2022
A) Costi ed oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	30	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori		
2) Servizi	40.169	42.935	2) Proventi dagli associati per attività mutuali		
2bis) Per Progetti	2.051.786	1.988.672	2bis) Proventi da attività tipiche	4.056.870	2.153.746
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
4) Personale e collaboratori	161.170	177.405	4) Erogazioni liberali		
5) Ammortamenti	579	289	5) Proventi del 5 per mille		
5bis) Svalutazioni delle imm. Materiali ed imm.li			6) Contributi da soggetti privati		
6) Accantonamento per rischi			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
7) Oneri diversi di gestione	2.828	4.781	8) Contributi da enti pubblici		
8) Rimanenze iniziali			9) Proventi da contratti con enti pubblici		
9) Accantonamento a riserva vincolata per decis. Organi istit.	100.000	83	10) Altri ricavi, rendite e proventi	146.464	367
10) Utilizzo riserva vincolata per decis. Organi istit.			11) Rimanenze finali		
Totale	2.356.532	2.214.195	Totale	4.203.334	2.154.113
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale	1.846.802	- 60.082
B) Costi ed oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori		
2) Servizi			2) Contributi da soggetti privati		
3) Godimento beni di terzi			3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi		
4) Personale			4) Contributi da enti pubblici		
5) Ammortamenti			5) Proventi da contratti con enti pubblici		
5bis) Svalutazioni delle imm. Materiali ed imm.li			6) Altri ricavi rendite e proventi		
6) Accantonamento per rischi			7) Rimanenze finali		
7) Oneri diversi di gestione					
8) Rimanenze iniziali					
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività diverse	-	-
C) Costi ed oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali			1) Proventi da raccolta fondi abituali		

2) Oneri per raccolte fondi occasionali			2) Proventi da raccolta fondi occasionali		
3) Altri oneri			3) Altri proventi		
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi	-	-
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	299	938	1) Da rapporti bancari	1.448	1.567
2) Su prestiti			2) Da altri investimenti		
3) Da patrimonio edilizio			3) Da patrimonio edilizio		
4) Da altri beni patrimoniali			4) Da altri beni patrimoniali		
5) Accantonamenti per rischi			5) Altri proventi		
6) Altri oneri					
Totale	299	938	Totale	1.448	1.567
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	1.149	629
E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			1) Proventi da distacco del personale		
2) Servizi			2) Altri proventi di supporto generale		
3) Godimento beni di terzi					
4) Personale					
5) Ammortamenti					
5bis) Svalutazioni delle imm. Materiali ed imm.li					
6) Accantonamento per rischi ed oneri					
7) Altri oneri					
8) Accantonamento a riserva vincolata per dec. degli or. Soc.					
9) Utilizzo a riserva vincolata per dec. degli or. Soc.					
Totale	-	-	Totale	-	-
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali	-	-
Totale Oneri e costi	2.356.831	2.215.133	Totale Proventi e ricavi	4.204.783	2.155.680
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte	1.847.951	- 59.454
			Imposte	5.313	6.134
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio	1.842.638	- 65.588

RELAZIONE DI MISSIONE
***(Illustrazione della parte di bilancio e
andamento gestionale)***

PREMESSA

La Fondazione Prosolidar Onlus è stata costituita in data 05.07.2011 avanti al Dott. Mario Liguori, Notaio in Roma - Repertorio n.168436 - Raccolta n. 37869, il relativo atto di costituzione è stato registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma in data ventuno luglio 2011, al n. 24471 serie 1T.

La Fondazione Prosolidar Onlus è iscritta nel registro delle persone giuridiche ai sensi del D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361 della Prefettura di Roma in data 30 novembre 2011.

Come da preambolo dello statuto della Fondazione medesima, in attuazione del Protocollo d'intesa del 13 gennaio 2005 tra ABI e le Organizzazioni sindacali di lavoratori Dircredito-FD, Fabi, Falcri, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Silcea, Sinfub, Ugl Credito e Uilca, è stata Costituita l'Associazione Prosolidar - Fondo Nazionale del Settore del Credito per progetti di solidarietà – Onlus.

A far tempo dal 27 gennaio 2011, Falcri e Silcea, si sono fuse dando luogo a Unità Sindacale Falcri Silcea (Unisin).

A far tempo dal 7 maggio 2015, Dircredito e Fiba-Cisl, si sono fuse dando luogo alla Federazione Italiana Rete Dei Servizi e del Terziario (First-Cisl).

Il predetto protocollo è parte integrante del CCNL del settore del credito.

L'esperienza positiva realizzata con l'Associazione Prosolidar per il finanziamento di progetti di solidarietà attraverso il "match-gifting", cioè la condivisione dei contributi in misura uguale tra i lavoratori e le imprese, ha favorito la costituzione della Fondazione Prosolidar Onlus.

Di seguito si illustrano la struttura, il bilancio e le variazioni del patrimonio netto coerentemente con le indicazioni del decreto n. 39 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 marzo 2020, dell'Atto di indirizzo – ai sensi dell'art. 3 comma 1, lett. A) del D.P.C.M. 21 marzo 2001 n. 239" dell'Agenzia per le Onlus, approvato dal Consiglio in data 11 febbraio 2009, nonché con i Principi Contabili per gli Enti Non Profit: n. 1 "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli Enti Non Profit" di maggio 2011; n. 2 "L'iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d'esercizio degli Enti Non Profit" di febbraio 2012 redatto dall'OIC, dal CNDCEC e dall'Agenzia per il Terzo Settore.

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023 è stato pertanto predisposto sulla base della modulistica di bilancio degli Enti del Terzo Settore definita dal richiamato DM 5 marzo 2020 in attuazione delle indicazioni contenute nell'art. 13 del D. Lgs. 117/17 c.d. "Riforma del Terzo Settore" e del Principio Contabile (OIC) n. 35 "Principio Contabile ETS" emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità nel mese di febbraio 2022.

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2023, di cui la presente Relazione di Missione costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza, ponendosi l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma degli stessi differisca dall'importo esposto nella riga del totale.

La Fondazione, in ottemperanza alle disposizioni previste dal D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, peraltro, con particolare riferimento alla necessità di adeguare il proprio statuto alle rinnovate disposizioni in materia di Enti del Terzo Settore, che – con l'assistenza dello Studio Legale e-IUS (già Studio

ACTA) – è stata elaborata una proposta di adeguamento statutario alle disposizioni del Codice del Terzo settore, nella prospettiva dell'adozione della qualifica di “ente filantropico”. Tale proposta di modifica statutaria è stata approvata in data 08/03/2023 dal Collegio dei Fondatori.

Sulla base del nuovo regolamento statutario, la Fondazione, con il supporto del Notaio Martina Manfredonia del Distretto di Roma, in data 21 marzo 2023, ha inoltrato tutta la documentazione richiesta per l'iscrizione dell'ente nel Registro Unico del Terzo Settore (“RUNTS”).

Con determinazione n.G10592 del 1° agosto 2023, La Regione Lazio – Direzione Inclusione Sociale – ha emanato il provvedimento di iscrizione della Fondazione Prosolidar Ente Filantropico (rep. 107005 – c.f. 97660190584) nella sezione “Enti Filantropici” del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n.117 e dell'art. 17 del Decreto Ministeriale n.106 del 15.09.2020.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2023 evidenzia un avanzo di gestione pari ad euro 1.842.638 rispetto ad un disavanzo di gestione pari a 65.588 euro dell'esercizio precedente.

Come già rilevato, in analogia alla metodologia adottata nei precedenti esercizi, tenuto conto dell'impossibilità di determinare con esattezza l'ammontare dei contributi volontari dei dipendenti delle banche in favore della Fondazione e, conseguentemente della inopportunità di rilevare crediti che potrebbero successivamente rivelarsi inesistenti/inesigibili, i ricavi vengono rilevati secondo il principio di cassa ossia quando effettivamente incassati da Fondazione sui propri rapporti di conto corrente.

- Il bilancio d'esercizio è stato redatto conformemente ai dettami di cui agli artt. 2423 e seguenti c.c. secondo le raccomandazioni dell'Ordine dei Dottori Commercialisti per le organizzazioni “non profit”, secondo le indicazioni contenute nell'art. 13 del D. Lgs. 117/17 e del Principio OIC 35.
- Nel corso dell'esercizio, inoltre, la Fondazione non si è avvalsa di alcuna deroga introdotta per contrastare gli effetti conseguenti al proliferarsi della pandemia Covid-19 quali – a mero titolo esemplificativo – la mancata iscrizione di ammortamenti, rivalutazioni, ecc.
- La Relazione di Missione fornisce, tra gli altri, l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, l'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste sia dall'art. 2427 c.c., che dal decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.
- Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
- La Relazione di Missione, come lo Stato Patrimoniale e il Rendiconto Gestionale, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D.lgs. n. 213/98 e dall'art. 2423, comma 5 del Codice civile.

Il presente bilancio si prefigge di informare i terzi e in particolare gli *stakeholders* in merito all'attività svolta dalla Fondazione nel perseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità con le quali ha acquisito ed impiegato le risorse.

È la sintesi delle scritture contabili istituite per la sistematica rilevazione dei fatti amministrativi che hanno interessato l'Ente e che competono all'esercizio cui il bilancio si riferisce. La Fondazione, ai

sensi del rinnovato art. 20 dello Statuto sociale, redige il bilancio d'esercizio composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

Al bilancio d'esercizio deve necessariamente essere allegata la Relazione del Collegio dei Revisori.

I dati esposti sono stati rappresentati in modo comparativo con l'esercizio chiuso al 31.12.2022.

In ossequio al documento predisposto dall'OIC sopra citato, si precisa che lo schema di Rendiconto Gestionale, pur rispettando il principio della correlazione tra costi e ricavi, riclassifica le voci per destinazione e non per natura.

La classificazione per destinazione consente una più chiara informativa in merito al conseguimento dello scopo della Fondazione, separando i costi sostenuti per i progetti dai costi sostenuti per la struttura organizzativa, evidenziando i contributi utilizzati per la relativa copertura.

I principi contabili adottati per la redazione dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono conformi a quelli raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Il documento di Stato Patrimoniale esprime la complessiva situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio. Viene redatto in conformità al modello A allegato al ricordato decreto ministeriale del 5 marzo 2020.

Il Rendiconto Gestionale, anch'esso redatto in coerenza con il modello B ex decreto 39, espone le modalità con cui l'Ente ha acquisito ed impiegato le risorse, evidenzia le componenti economiche positive e negative di competenza dell'esercizio e sintetizza il risultato di gestione conseguito.

Pertanto, il presente bilancio è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla Relazione di Missione in ossequio a quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e civilistiche in quanto applicabili e dai Principi OIC di riferimento (OIC 35).

La forma prescelta è quella "a sezione contrapposte" in coerenza con il format previsto dal decreto ministeriale del 5 marzo 2020.

Rispetto ai modelli ministeriali sono stati inserite nuove voci al fine di accrescere la chiarezza del bilancio, così come previsto dal decreto 39.

I Conti d'Ordine, anche se eliminati dal D.lgs. 139/2015 (che ha recepito la direttiva comunitaria n.34/2013/UE), sono stati mantenuti, per la parte relativa agli impegni futuri assunti, ed indicati in Nota Integrativa secondo quanto previste dalle rinnovate disposizioni civilistiche, al fine di accrescerne la capacità informativa.

Le aree gestionali nelle quali si concretizza l'attività della Fondazione sono:

- Gestione di interesse generale: comprende le attività tipiche della Fondazione, volte al perseguimento degli scopi statutari, così come previsto all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017. Quest'area rileva gli oneri sostenuti per la gestione dei progetti approvati;
- Gestione di raccolta fondi: comprende le attività volte a promuovere la Fondazione e le sue iniziative, al fine di reperire le risorse finanziarie da destinare al perseguimento degli scopi statutari (art. 7 del D. Lgs. 117/2017);
- Gestione di attività diverse: comprende le attività diverse che non attengono all'attività di interesse generale (attività diverse da quelle previste all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017 e contenute nell'art. 6 del D. Lgs. 117/2017);
- Gestione finanziaria: comprende gli oneri ed i proventi derivanti dall'impiego e dalla

- gestione delle risorse patrimoniali e finanziarie della Fondazione;
- Gestione di supporto generale: comprende le attività comuni e di supporto alle altre gestioni.

I valori esposti negli schemi di bilancio sono in unità di euro, così come nei commenti alle voci.

Altre informazioni

La Fondazione, così come anticipato in premessa, è stata iscritta al RUNTS nel corso del 2023 e, conseguentemente ha acquisito la qualifica di Ente Filantropico e fruisce della disciplina tributaria applicabile agli enti del Terzo Settore ai sensi del Capo I, artt. 79 e ss. del D. Lgs. 117/2017.

Il numero di risorse a disposizione della Fondazione nel corso dell'esercizio in esame non ha subito variazioni e si attesta in n. 4 unità operative, a cui si aggiunge il Segretario Generale, i cui compiti sono esposti nello statuto sociale. Nel corso del 2023, è venuto a mancare il Segretario Generale e, ad oggi, si è in attesa della nomina del nuovo soggetto che dovrà ricoprire l'incarico.

Nel corso dell'esercizio, la Fondazione non ha svolto attività commerciale, né ha percepito redditi soggetti a tassazione in dichiarazione, e non è, quindi, soggetto d'imposta ai fini IRES.

Non è previsto alcun compenso agli Amministratori e per i Componenti il Collegio dei Revisori per lo svolgimento delle loro funzioni ad eccezione del Presidente del Collegio dei Revisori, professionista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma.

Non si rilevano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2423 e seguenti e nelle altre norme del Codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra citate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare:

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.
- Per quanto attiene ai proventi occorre rilevare come vi sia l'impossibilità oggettiva per la Fondazione di determinare puntualmente i proventi di competenza atteso che i contributi erogati dagli Istituti di credito vengono calcolati sulla base di dati retributivi noti solo a questi ultimi e sono suscettibili di variazioni in funzione di cambiamenti negli organici. Sul

punto si rimanda a quanto evidenziato nella parte introduttiva del precedente capitolo.

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- ai fini della rilevazione contabile, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla forma giuridica, dandone congrua informazioni nel contesto della presente relazione di missione.

Si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati, precisando che i medesimi non hanno subito modificazioni rispetto a quelli utilizzati nel precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Rappresentano spese per l'acquisizione di fattori produttivi d'utilità pluriennale, risultano iscritte al costo d'acquisto o di realizzazione, al netto dell'ammortamento, effettuato in "conto" e calcolato sistematicamente, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Immobilizzazioni materiali

Rappresentano spese per l'acquisizione di fattori produttivi di utilità pluriennale, risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori ed al netto del fondo di ammortamento, calcolato sistematicamente sulla base della residua possibilità di utilizzazione.

Crediti e debiti

Sono iscritti in bilancio al valore nominale che, per i primi, corrisponde a quello di presumibile realizzo.

Fondo di gestione destinato all'attività istituzionale

Al Fondo di gestione viene destinato a fine esercizio lo sbilancio tra i proventi/ricavi ricevuti e i costi sostenuti nell'esercizio dalla Fondazione, come previsto dall'art. 7 dello Statuto.

Tale Fondo viene esposto nel passivo dello Stato Patrimoniale, in particolare nel Patrimonio Netto, con classificazione adattata alle specifiche esigenze statutarie.

Fondo per le emergenze

Al Fondo per le emergenze, pari ad euro 100.000, viene destinato l'importo deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 30/03/2012, da decurtare dal fondo di gestione destinato all'attività istituzionale, per far fronte a richieste/progetti con particolari caratteristiche di emergenza emersi in seguito a calamità. Il mantenimento in vita di tale fondo dedicato è stato riaffermato dal CdA nella propria riunione del 3 novembre 2015.

Fondo per le emergenze Ucraina

Al Fondo per le emergenze Ucraina, costituito a seguito della circolare ABI del 24/03/2022 in cui si avviava una iniziativa di solidarietà a favore della popolazione ucraina, alla quale hanno aderito anche Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin e per la quale è stata incaricata Fondazione Prosolidar, vengono destinate le somme raccolte sul conto corrente dedicato (accesso presso Unicredit Banca) al netto degli utilizzi *medio tempore* registrati per progetti finanziati.

Nel corso dell'esercizio tale Fondo è stato ridotto degli utilizzi intervenuti al netto delle donazioni incassate da Fondazione.

Fondo per il monitoraggio ed eventi

Al fondo monitoraggio ed eventi viene destinato l'importo deliberato dal Consiglio di Amministrazione, per complessivi 50.000 euro, da decurtare dal fondo di gestione destinato all'attività istituzionale, per far fronte ai costi connessi al monitoraggio dei progetti in corso e terminati.

Oneri – Proventi/Ricavi

Sono rilevati secondo il principio della competenza temporale seppur con le limitazioni già rilevate, con particolare riguardo ai proventi, attesa l'impossibilità tecnica di individuare per ciascun esercizio i contributi dovuti dagli Istituti di Credito e dai loro dipendenti.

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Voce B - IMMOBILIZZAZIONI

I - Immobilizzazioni Immateriali

Nel presente bilancio d'esercizio non vi sono immobilizzazioni immateriali.

II - Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano evidenziate in bilancio alla voce B. II. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 143.265.

Il presente bilancio accoglie la rilevazione in contabilità dell'immobile e del terreno siti in Lituania e precisamente nella regione di Kaunas, città di Karmelava, Via Baldininku n. 9. Tali assets sono pervenuti nella disponibilità della Fondazione a seguito dell'atto di donazione da parte dell'associazione "Il Sogno di Arunas" Onlus del 3 luglio 2015.

Ai fini del presente bilancio d'esercizio il terreno è iscritto per un di euro 7.240, valore quest'ultimo attribuito dalle parti in sede di donazione. Per l'asset in commento la Fondazione ha deciso di non applicare alcun ammortamento in coerenza a quanto previsto dai Principi Contabili Nazionali ed in particolare a quanto indicato dall'OIC 16 "Immobilizzazioni Materiali".

Medesima scelta valutativa è stata effettuata per l'immobile, asset iscritto nella situazione al 31/12/2021 per un importo di euro 134.000. La scelta si è resa necessaria poiché il fabbricato di tipo civile rappresenta una forma di investimento (non è un immobile di natura strumentale) e per tale ragione la Fondazione si è avvalsa della facoltà di non ammortizzare il bene così come previsto espressamente dall'OIC n.16.

Le restanti immobilizzazioni materiali, pari ad euro 2.025 al netto dei relativi fondi ammortamento, si riferiscono ad acquisti di macchine ufficio elettroniche ed altri beni materiali. Detti beni sono ammortizzati annualmente secondo le disposizioni civilistiche e fiscali di riferimento.

Di seguito un prospetto di dettaglio delle movimentazioni intervenute nell'esercizio in esame:

(Valori espressi in unità di euro)	Valore contabile	Incrementi dell'esercizio	Decrementi (Ammortamento)	Valore contabile
Saldo iniziale al 01/01/2023	143.844	-	-	143.844
Incrementi dell'esercizio	-	-	-	-
Decrementi dell'esercizio	-	-	- 579	- 579
Rivalutazioni	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-
Rettifiche/riclassifiche contabili	-	-	-	-
Saldo finale al 31/12/2023	143.844	-	- 579	143.265

Le uniche movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di talune macchine ufficio oltre che beni mobili oltre che alla rilevazione delle relative quote di ammortamento annuali.

Voce C – ATTIVO CIRCOLANTE

L'ammontare di tale voce al 31.12.2023 è pari a euro 4.326.864.

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Crediti commerciali (verso Enti) per euro 212.324 costituito da contributi accreditati nel corso del 2024 ma di competenza di annualità 2019 – 2020 – 2021 – 2022 e 2023;
- Crediti tributari per euro 7.207;
- Crediti verso altri soggetti per euro 31.059;
- Depositi bancari e postali per euro 4.076.240;
- Denaro e valori in cassa per euro 33.

II - Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C. II" per un importo complessivo di euro 250.590. Tale voce si compone di:

- Euro 212.324 per crediti verso l'istituto Credit Agricole Italia e si riferiscono a somme incassate nel 2024 ma di competenza di annualità precedenti (di cui 3.440 a raccolta anno 2023 dedicata all'alluvione in Emilia Romagna);
- Euro 6.134 per acconti d'imposta IRAP;
- Euro 1.073 per acconti d'imposta IVIE;
- Euro 30.000 per sostegno ad associazioni, in particolare la voce si riferisce alle somme versate a favore dell'associazione CADEP (cod. prog. 006);
- Euro 1.044 per crediti relativi ad interessi attivi bancari;
- Euro 15 per crediti verso il Segretario Generale.

IV - Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 4.076.274.

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazione
Depositi bancari e postali	4.076.240	2.552.772	1.523.468
Cassa contanti	33	147	- 114
TOTALE	4.076.274	2.552.919	1.523.355

I depositi bancari si riferiscono ai rapporti di c/c intrattenuti con la filiale Unicredit Non Profit, agenzia di Roma, P.za Barberini, e con la Cassa di Risparmio di Ravenna Agenzia 4 di Roma e sono di seguito dettagliati:

Istituto di credito	Saldo al 31/12/2023
Unicredit c/c	4.973
Unicredit c/c 7514	159.178
Cassa di Risparmio di Ravenna	3.912.089
TOTALE	4.076.240

PASSIVO

Voce A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a euro 4.231.227 e nel corso dell'esercizio in commento ha subito variazione attribuibili esclusivamente alla rilevazione dell'avanzo dell'esercizio registrato a fine anno.

Il patrimonio netto è costituito dalla voce "Fondo di dotazione dell'Ente", pari ad euro 441.240, che non ha subito alcuna variazione nel corso dell'esercizio e dalla voce "Fondo di gestione destinato all'attività istituzionale", di importo pari ad euro 1.929.974, incrementato dell'avanzo di gestione dell'esercizio corrente pari a complessivi euro 1.842.638.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sotto-voci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue e coincidono con gli importi esposti nel prospetto di rappresentazione della dinamica delle componenti del patrimonio netto.

Descrizione	Valore al 31/12/2023
I — Fondo di dotazione	441.240
II - Riserve patrimoniali	17.374
III – Fondo di gestione destinato all'attività istituzionale	1.929.974
III — Patrimonio libero	0
Risultato gestionale dell'esercizio	1.842.638
Totale patrimonio Netto	4.231.227

Di seguito viene data evidenza della movimentazione intervenuta nella voce “Fondo di gestione destinato all’attività istituzionale”.

II - FONDO DI GESTIONE DESTINATO ALL’ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Il Fondo di Gestione destinato all’Attività Istituzionale è costituito dai fondi/riserve al 31/12/2023 per la realizzazione delle attività istituzionali statutariamente previste. L’avanzo di gestione dell’esercizio in corso risulta accantonato in tale fondo per euro 1.842.638.

Tale voce è classificata nel “Patrimonio Netto” poiché attiene alle risorse disponibili dell’Ente destinate allo svolgimento dell’attività istituzionale, così come previsto nello Statuto sociale.

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2023
Esistenza al 01/01/2023	1.929.974
Risultato attività Istituzionale	1.842.638
Saldo finale Fondo di Gestione all'Attività Istituzionale	3.772.612

Al termine dell’esercizio in commento, il valore contabile del Fondo di gestione destinato all’Attività Istituzionale è pari ad euro 3.772.612.

Voce B – FONDI PER RISCHI ED ONERI

Fondo spese monitoraggio progetti ed eventi

Il Fondo in commento è stato costituito a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 ottobre 2013 con la quale è stato determinato in euro 50.000 l’ammontare delle somme da accantonare per l’attività di monitoraggio dei progetti finanziati.

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio:

Fondo Monitoraggio Progetti	
Saldo iniziale Fondo Monitoraggio	50.000
Utilizzi Fondo Monitoraggio nel corso dell'esercizio	-
Accantonamenti Fondo Monitoraggio	-
Saldo Finale Fondo Monitoraggio	50.000

Il Fondo monitoraggio ed eventi, nel corso dell’esercizio, non ha subito variazioni.

Fondo Emergenze

Il Fondo Emergenze è costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30/03/2012.

Nel corso dell'esercizio il fondo in esame non ha subito variazioni né in entrata né in uscita ed il suo mantenimento anche per questo esercizio è stato confermato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 3 novembre 2015.

Prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio:

Fondo Emergenze	
Esistenza iniziale al 01/01/2023	100.000
Utilizzi del Fondo Emergenze	- 100.000
Accantonamento Fondo Emergenze	100.000
Saldo Finale Fondo Emergenze al 31/12/2023	100.000

Il Fondo Emergenze non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio in commento.

Viene precisato che nel corso del 2023 il Fondo Emergenze è stato utilizzato per un importo superiore a quanto previsto dalla delibera del CdA per circa 72.000 euro. Tali utilizzi sono stati coperti dalle disponibilità della Fondazione relative all'attività istituzionale.

Fondo Emergenza Ucraina

Il Fondo Emergenze Ucraina è stato costituito a seguito della circolare ABI del 24/03/2022 in cui si avviava una iniziativa di solidarietà a favore della popolazione ucraina, alla quale hanno aderito anche Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Uilca, Unisin e per la quale è stata incaricata Fondazione Prosolidar.

Nel corso dell'esercizio il fondo in esame ha subito le variazioni indicate nel prospetto che segue:

Fondo Emergenze ucraina	
Esistenza iniziale al 01/01/2023	113.120
Utilizzi nel corso dell'esercizio	-112.895
Donazioni Fondo Emergenze Ucraina	4.720
Saldo Finale Fondo Emergenze al 31/12/2023	4.945

Il valore del Fondo dedicato Emergenza Ucraina al 31.12.2023 è pari ad euro 4.945, tenuto conto delle somme accreditate sul rapporto di conto corrente intestato alla Fondazione al netto degli utilizzi intervenuti nel corso dell'esercizio.

Voce C – FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

L'importo totale del Fondo TFR al 31.12.2023 è pari ad euro 47.386.

Tale importo contiene l'accantonamento complessivo effettuato dalla Fondazione relativamente alle spettanze TFR delle proprie risorse al netto delle anticipazioni medio tempore erogate.

Voce D - DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 36.572.

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci di debito con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazione	
Debiti v/erario	10.364	16.226	-	5.862
importi esigibili entro l'esercizio successivo	10.364	16.226	-	5.862
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Debiti v/istituti di previdenza	5.779	7.662	-	1.884
importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.779	7.662	-	1.884
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Debiti v/fornitori	18.859	18.909	-	49
importi esigibili entro l'esercizio successivo	18.859	18.909	-	49
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Debiti v/dipendenti	1.537	941	-	596
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.537	941	-	596
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-
Debiti verso banche	33	261	-	228
importi esigibili entro l'esercizio successivo	33	261	-	228
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-	-

I debiti verso i fornitori si riferiscono agli stanziamenti per competenza delle fatture da ricevere dai professionisti che, a vario titolo, prestano la propria attività nei confronti della Fondazione. In via residuale a fatture ricevute.

I debiti verso erario si riferiscono a debiti verso l'erario relativamente a:

- ritenute fiscali IRPEF dovute sui contratti di lavoro dipendente in essere e sulle fatture ricevute dai professionisti che a vario titolo assistono la Fondazione;
- imposta IRAP;
- imposta IVIE dovuta, a decorrere dall'esercizio in esame, per il possesso di beni immobili in paesi esteri.

I debiti verso istituti di previdenza si riferiscono a debiti verso INPS ed INAIL che verranno saldati nel corso dell'esercizio successivo.

I debiti verso il personale si riferiscono agli stanziamenti di competenza degli oneri sostenuti nel mese di dicembre 2023 regolati nei primi mesi del 2024.

I debiti verso banche si riferiscono agli stanziamenti per competenza delle spese sostenuti con la carta di credito oggetto di addebito nel mese di gennaio 2024.

GLI IMPEGNI FUTURI

Il D. Lgs. 139/15 di recepimento della direttiva 2013/31/UE ha modificato la gestione dei conti d'ordine a partire dai bilanci 2016. Tale Decreto ha previsto l'eliminazione del comma 3, dell'art. 2424 del Codice civile che stabiliva l'obbligo di iscrizione dei conti d'ordine in calce allo stato patrimoniale e faceva espresso riferimento solo alle garanzie prestate, con indicazione specifica di quelle relative ai rapporti infragruppo, non andando a specificare le altre tipologie di conti d'ordine.

L'obbligo di informazione attualmente deve essere esplicito in nota integrativa, così come previsto dall'art. 2427 c.c.

In particolare, il nuovo articolo al punto 9 comma 1, prevede *“l'indicazione in nota integrativa dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime”*.

Di conseguenza, in relazione alle indicazioni del DM n. 39 del 2020 si ravvisa l'opportunità di fornire le informazioni, integrando i dati del bilancio di missione con il prospetto che segue in cui sono riportati gli impegni futuri della Fondazione, determinati sulla base delle convenzioni sottoscritte alla data della redazione del presente bilancio d'esercizio.

IMPEGNI FUTURI FONDAZIONE		
(Valori espressi in unità di euro)	31/12/2024	31/12/2025
Impegni della Fondazione su esercizi futuri	2.644.988	194.405
TOTALE IMPEGNI ASSUNTI	2.644.988	194.405
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.644.988	194.405

L'importo degli impegni futuri di Fondazione per l'orizzonte 2024 – 2025 è pari ad euro 2.839.393.

Si evidenzia, peraltro, che l'attivo patrimoniale e nello specifico le attuali disponibilità liquide o immediatamente liquidabili consentono ampiamente la copertura degli impegni complessivi assunti dalla Fondazione.

ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DEL RENDICONTO GESTIONALE

Voce A – COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

L'importo pari a euro 2.356.532 è relativo a:

- 1) Costi per servizi per euro 40.169, che comprende, tra gli altri, le “Spese generali Fondazione” per euro 8.262, l'onere per assicurazioni per euro 2.496, compensi a terzi per euro 20.920 ed il compenso erogato in favore dei professionisti che assistono la Fondazione nella tenuta delle scritture contabili e nella elaborazione dei cedolini paga per euro 8.492.

La voce “Spese generali Fondazione” accoglie l'iscrizione delle spese sostenute dai collaboratori per il corretto funzionamento della Fondazione ed in particolare le spese ordinarie

di cancelleria, spese per utenze telefoniche ed altre spese varie residuali.

- 2) Costi e oneri per progetti, con particolare riferimento alle iniziative finanziate per euro 2.051.786. Tale voce si riferisce alle quote di finanziamento erogate nel corso dell'esercizio in commento al netto dei progetti finanziati con Fondo dedicato;
- 3) Spese per il personale dipendente per euro 161.170. Tale voce è dettagliata nella tabella seguente:

COSTI PER IL PERSONALE	
<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Stipendi	104.784
Compensi co.co.co.	13.996
Contributi previdenziali a carico "ditta"	34.471
T.F.R. impiegati	7.919
Totale costi del personale	161.170

La voce "Spese per il personale dipendente" si riferisce agli oneri sostenuti dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2023 per le proprie risorse.

- 4) Costi relativi agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali per euro 579;
- 5) Accantonamenti per euro 100.000;
- 6) In ultimo, gli Oneri diversi di gestione sono pari ad euro 2.828, come riportato nella tabella che segue:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	
<i>Descrizione</i>	<i>Importo</i>
Rit. d'acconto indeducibili	376
Imposta di bollo	2
Altre imposte e tasse	1.073
Arrotondamenti passivi	5
Sopravv./insuss. passive	1.371
Totale oneri diversi di gestione	2.828

Le poste di maggior rilievo attengono alla rilevazione delle sopravvenienze passive oltre che all'imposte IVIE rilevata per gli immobili ed i terreni detenuti all'estero. In via residuale in tale voce sono stanziati le imposte di bollo, gli arrotondamenti passivi e le ritenute d'acconto sugli interessi attivi di conto corrente che per la Fondazione risultano indeducibili in quanto "ente non commerciale".

Voce D – COSTI E ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

1. Su rapporti bancari. Tale voce, il cui saldo è pari ad euro 1.148, accoglie prevalentemente la rilevazione degli interessi attivi sui conti correnti al netto delle relative spese.

IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

Tale voce accoglie l'imposta IRAP dell'esercizio rilevata per competenza per complessivi euro 5.313.

PROVENTI E RICAVI

Voce A – RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

2bis) Proventi da attività tipiche. L'importo pari a euro 3.919.812 si riferisce alle liberalità rivenienti dalle aziende e dai lavoratori del settore del credito sulla base di quanto previsto dal contratto nazionale di lavoro del settore stesso.

Come da accordo stipulato il 24 ottobre 2011, gli aderenti al protocollo d'intesa per le iniziative di solidarietà, versano 6 euro pro-capite (incrementatosi ad euro 10 pro-capite a seguito delle previsioni contenute nel rinnovato contratto dei lavoratori del settore del credito, siglato lo scorso 23 novembre 2023) e pari importo viene versato anche dalla Banca o altro soggetto aderente. Le somme raccolte per progetti specifici hanno trovato diretta allocazione in apposite voci dello Stato Patrimoniale, come indicato dal principio contabile n. 2 per le Onlus.

L'importo di euro 6 pro-capite è stato, peraltro, incrementato ad euro 10 pro-capite dal rinnovo contrattuale dei lavoratori del settore del credito intervenuto nel mese di novembre 2023.

3) Proventi da donazioni “Alluvione Marche” per l'importo di euro 1.820 (residua raccolta 2022).

Proventi da donazioni “Alluvione Emilia Romagna” per l'importo di euro 135.238.

10) Altri ricavi, rendite e proventi. In via residuale, la somma di euro 146.464 attiene alla rilevazione di sopravvenienze attive per contributi ed arrotondamenti attivi.

In ultimo, si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 la Fondazione ha raccolto un ulteriore residuo importo di euro 4.720 in relazione all'emergenza Ucraina (residua raccolta 2022). Detta raccolta, al netto degli utilizzi e dei giroconti intervenuti nel corso dell'esercizio, hanno portato all'azzeramento del Fondo Emergenze Ucraina.

Voce D – RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE E PATRIMONIALI

1. Da rapporti bancari. L'importo pari a euro 1.448 è relativo agli interessi attivi lordi maturati sui rapporti bancari intrattenuti dalla Fondazione. Le ritenute d'acconto trattenute sugli interessi attivi sono state considerate tra gli oneri diversi di gestione. La Fondazione, non svolgendo attività commerciale, non ha possibilità di recuperare tali crediti fiscali.

Roma, 24 aprile 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Giancarlo Durante

Relazione dell'organo di controllo all'assemblea degli associati in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, redatta in base all'attività di vigilanza eseguita ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Prosolidar ONLUS

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate nel dicembre 2020.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di *Fondazione Prosolidar Ente Filantropico ETS* al 31.12.2023, redatto in conformità all'art. 13 del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore) e del D.M. 5 marzo 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, così come integrato dall'OIC 35 Principio contabile ETS (d'ora in avanti OIC 35) che ne disciplinano la redazione; il bilancio evidenzia un avanzo d'esercizio di euro 1.842.638. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini statutari. A norma dell'art. 13, co. 1, del Codice del Terzo Settore esso è composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e relazione di missione.

L'organo di controllo, non essendo stato incaricato di esercitare la revisione legale dei conti, sia per l'assenza dei presupposti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore, sia perché il controllo contabile è stato attribuito dal Consiglio di amministrazione ad un professionista abilitato, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza e i controlli previsti dall'art. 18 dello Statuto e dalla Norma 3.8 delle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. L'attività svolta non si è quindi sostanziata in una revisione legale dei conti. L'esito dei controlli effettuati è riportato nel successivo paragrafo 3.

Il Collegio ha anche avuto un incontro con il Revisore da cui non sono emerse problematiche meritevoli di segnalazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 30, co. 7 del Codice del Terzo Settore

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile, e sul loro concreto funzionamento; abbiamo inoltre monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, con particolare riguardo alle disposizioni di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, inerente all'obbligo di svolgimento in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale, all'art. 6, concernente il rispetto dei limiti di svolgimento di eventuali attività diverse, all'art. 7, riguardante la raccolta fondi, e all' art. 8, relativo alla destinazione del patrimonio e all'assenza (diretta e indiretta) di scopo lucro.

Per quanto concerne il monitoraggio degli aspetti sopra indicati e delle relative disposizioni, si rinvia agli appositi paragrafi del bilancio sociale redatto dall'ente, di cui costituisce parte integrante. In particolare, la Fondazione:

- persegue in via prevalente l'attività di interesse generale costituita dalla erogazione di contributi finanziari per la realizzazione di progetti di solidarietà promossi da organizzazioni non profit;
- ha posto in essere attività di raccolta fondi secondo le modalità e i limiti previsti dall'art. 7 del Codice del Terzo Settore e dalle relative linee guida; ha inoltre correttamente rendicontato i proventi e i costi di tali attività nella Relazione di missione;
- ha rispettato il divieto di distribuzione diretta o indiretta di utili e avanzi di gestione e riserve;

- ha pubblicato, ai sensi dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore, gli emolumenti, compensi o corrispettivi, retribuzioni, ove a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi sociali, ai dipendenti apicali e agli associati;

Abbiamo partecipato alle assemblee dei Fondatori e alle riunioni dell'organo di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione, con adeguato anticipo, anche nel corso delle sue riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo di controllo, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dallo Statuto e dalla Norma 3.8 delle *"Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. In presenza di un soggetto incaricato del controllo contabile, inoltre, l'organo di controllo ha verificato la rispondenza del bilancio e della relazione di missione ai fatti e alle informazioni di rilievo di cui l'organo di controllo era a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli organi sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza, dei suoi compiti di monitoraggio e dei suoi poteri di ispezione e controllo.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo i fondatori della fondazione ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

L'organo di controllo concorda con la proposta di rinvio a nuovo dell'avanzo di esercizio formulata dall'organo di amministrazione.

Roma, 27 maggio 2024


Il Presidente del Collegio dei Revisori
Dott. Andrea D'Ovidio